

UNA MOSTRA SULLE LEGGI RAZZIALI

Paolo De Luca

Due anniversari accompagnano quest'anno il Giorno della Memoria, la ricorrenza internazionale che ogni 27 gennaio commemora le vittime della Shoah. Il primo corrisponde agli ottant'anni dal 1938, quando vennero approvate in Italia le leggi

razziali, volute dal fascismo e firmate dal re Vittorio Emanuele III.

pagina V

Il Giorno della Memoria

Mostre e incontri per gli 80 anni delle leggi razziali

Alla Camera di Commercio "La persecuzione degli ebrei in Italia". Conferenze a San Domenico maggiore, Teatro Sanità e stazione Marittima

Due anniversari accompagnano quest'anno il Giorno della Memoria, la ricorrenza internazionale che ogni 27 gennaio commemora le vittime della Shoah. Il primo corrisponde agli ottant'anni dal 1938, quando vennero approvate in Italia le leggi razziali, volute dal fascismo e firmate dal re Vittorio Emanuele III. Il secondo coincide coi 75 anni dalle Quattro Giornate di Napoli, l'insurrezione popolare che portò la città ad auto-liberarsi dall'occupazione nazista tra il 27 e 30 settembre 1943. Su questa scia, sono numerosi gli appuntamenti in settimana, organizzati da istituzioni e associazioni per i "Giorni della Memoria", incentrati sul ricordo di una delle pagine più nere della storia umana. In rassegna, un calendario di mostre, incontri e proiezioni. E una proposta: cancellare per sempre, su idea del giornalista Nico Pirozzi, il nome fascista di Vincenzo Tecchio dalla toponomastica partenopea. Gli eventi sono iniziati ieri, con l'apertura della mostra "La persecuzione degli

ebrei in Italia", allestita nella Camera di Commercio a piazza Bovio. In rassegna, fino al 23 febbraio (ingresso libero dal lunedì al venerdì), oggetti, documenti e ritagli di giornale dell'epoca, che raccontano l'orrore delle leggi razziali in Italia, seguite da rastrellamenti e violenze. L'esposizione è realizzata dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno, assieme alla prefettura di Napoli. Il comitato scientifico è composto da Gaetano Damiano, Giancarlo Lacerna, Giuliana Ricciardi, Michele Scarfati e Sandro Temin. All'inaugurazione hanno partecipato, tra gli altri, il sottosegretario dell'Interno Domenico Manzione, il prefetto Carmela Paganò, il sindaco Luigi de Magistris, il procuratore generale di Napoli Luigi Riello, il procuratore della Repubblica Giovanni Melillo e l'assessora regionale all'Istruzione Lucia Fortini. Le iniziative per la Giornata della memoria proseguono oggi alle 10, nel convento di San Domenico Maggiore, con gli appuntamenti patrocinati dal Comune (assessorato alla Cultura e alla Scuola). Si comincia con l'intervento di Guido D'Agostino e Liana Nesta, avvocatessa per la tutela internazionale dei diritti umani. Seguirà la relazione di Daniela Lourdes Falanga, de-

legata Arcigay Napoli. Alle 11 sarà proiettato (a cura dell'Istituto Luce) il discorso di Mussolini a Trieste nel 1938, che incitava all'odio di razza. Tra gli altri incontri, domani alle 10, il Nuovo teatro Sanità accoglie le testimonianze di Antonio Amoretti (partigiano delle Quattro giornate e presidente Anpi Napoli), Antonello Sannino (presidente Arcigay Napoli) e Ciro Moses D'Avino della comunità ebraica. Ancora, si segnala la mostra di Giorgio Sorel (fino al 30) al Castel dell'Ovo e quella di Anne Goyer al Pio Monte di Misericordia, oltre alle proiezioni di Arci Movie al Pierrot di Ponticelli (fino al 31). Da non perdere, venerdì alle 9,30 nella sala Galatea della Stazione Marittima, "Memoriae", progetto della Fondazione Valenzi e dell'associazione Ali, che consegna le "Stelle di David" a testimoni di impegno civile. Tra i premiati ci sarà anche Rosaria Petino, testimone oculare dell'incendio dell'università di Napoli e della fucilazione da parte dei tedeschi di Andrea Mansi, marinaio di Ravello ucciso sullo scalone dell'ateneo il 12 settembre 1943. - **paolo de luca**



Peso: 1-3%,5-48%



Peso: 1-3%,5-48%